

Guida Modulo B4

Rivendite di quotidiani e periodici

IN QUALI CASI PUOI UTILIZZARE QUESTO MODULO?

- Edicole e rivendite di giornali e riviste – Punti esclusivi.
- Edicole e rivendite di giornali e riviste – Punti non esclusivi.

Per **punto esclusivo di vendita di giornali e riviste** si intende quello che, previsto nel piano di localizzazione comunale, è tenuto alla vendita generale di quotidiani e periodici in forma esclusiva o prevalente.

L'attività è sottoposta a programmazione comunale. L'apertura di un nuovo punto di vendita esclusivo o non esclusivo è possibile previa verifica della compatibilità con l'atto di pianificazione approvato dal Comune in base agli indirizzi regionali.

Per **punto non esclusivo di vendita di giornali e riviste** si intende l'attività di rivendita di giornali complementare rispetto ad altra attività commerciale, prevalente.

Sono punti non esclusivi di vendita di giornali e riviste gli esercizi di seguito indicati, che in aggiunta ad altre merci possono vendere quotidiani e riviste:

- rivendite di generi di monopolio;
- rivendite di carburanti e di oli minerali con il limite minimo di superficie pari a metri quadrati 1.500;
- bar, inclusi gli esercizi posti in aree di servizio delle autostrade e nell'interno di stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime, ed esclusi altri punti di ristoro, ristoranti, rosticcerie e trattorie;
- strutture di vendita al dettaglio o all'ingrosso con un limite minimo di superficie di vendita pari a metri quadrati 700;
- gli esercizi adibiti prevalentemente alla vendita di libri e prodotti equiparati con un limite minimo di superficie di metri quadrati 120;
- gli esercizi a prevalente specializzazione di vendita con esclusivo riferimento alla vendita delle riviste di identica specializzazione.

La vendita di quotidiani e periodici è libera nei seguenti casi:

- per la vendita nelle sedi dei partiti, enti, chiese, comunità religiose, sindacati associazioni, di pertinenti pubblicazioni specializzate;
- per la vendita ambulante di quotidiani di partito, sindacali e religiosi, che ricorrano all'opera di volontari a scopo di propaganda politica, sindacale o religiosa;
- per la vendita nelle sedi delle società editrici e delle loro redazioni distaccate, dei giornali da esse editi;

Guida Modulo B4

Rivendite di quotidiani e periodici

- per la vendita di pubblicazioni specializzate non distribuite nelle edicole;
- per la consegna porta a porta e per la vendita ambulante da parte degli editori, distributori ed edicolanti;
- per la vendita in alberghi e pensioni quando essa costituisce un servizio ai clienti;
- per la vendita effettuata all'interno di strutture pubbliche o private rivolta unicamente al pubblico che ha accesso a tali strutture.

Il modulo si utilizza relativamente alle seguenti iniziative:

- Nuova apertura
- Subingresso
- Trasferimento di sede
- Altre variazioni in corso di attività (variazioni dell'attività, variazioni dei locali, variazioni della ditta).

IN QUALI CASI NON PUOI UTILIZZARE QUESTO MODULO?

- Per la cessazione dell'attività, per la quale si utilizza il solo modello C6;
- Per adempimenti accessori di varia natura, non comportanti alcun effetto giuridico sul titolo abilitativo per l'esercizio dell'attività (es. variazioni societarie che non configurano subingresso, comunicazione di sospensione temporanea dell'attività e simili) per i quali si utilizza il modello C5 senza il modulo B.

QUALE TIPO DI PROCEDIMENTO SI APPLICA?

L'apertura dei punti esclusivi di vendita di quotidiani e periodici è soggetta alla presentazione, in allegato alla DUA, **del modello A18** nella quale deve essere dichiarata la conformità ai criteri comunali di programmazione dell'attività.

Il procedimento per l'esercizio dell'attività è l'autocertificazione a zero giorni. Tuttavia esso potrebbe essere soggetto a procedimenti diversi (autocertificazione a 20 giorni o Conferenza di Servizi) qualora l'intero intervento da realizzare comprendesse altri procedimenti più complessi (interventi edilizi, vincoli,...). Si vedano a proposito le schede relative agli altri moduli collegati alla pratica.

QUALI SONO GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DA EFFETTUARE?

L'apertura, il trasferimento di sede, le variazioni della generalità delle attività sono soggetti a SCIA da presentare al SUAPE competente per territorio, e possono essere effettuati sin dal momento della presentazione al comune della relativa documentazione (procedimento di immediato avvio a 0 giorni).

Guida Modulo B4

Rivendite di quotidiani e periodici

Il subingresso per atto tra vivi o per causa di morte è soggetto a previa comunicazione al Comune, e può essere effettuato sin dalla data di presentazione della comunicazione stessa (procedimento di immediato avvio a 0 giorni). In tali casi andranno riportate le medesime dichiarazioni previste per le fattispecie sopra menzionate, mentre sarà possibile evitare di presentare allegati e documenti che siano già in possesso dell'Amministrazione, qualora il subentrante dichiari che non vi siano state variazioni rispetto alla situazione previgente, come risultante agli atti.

L'ufficio competente, ricevuta la comunicazione con le dichiarazioni previste, provvede ad accertare, in particolare, il possesso dei requisiti morali e professionali, l'idoneità dei locali, ogni altro elemento ritenga necessario e trasmette la pratica agli altri enti coinvolti nel procedimento.

La cessazione è soggetta a previa comunicazione al Comune (modello C6) e può essere effettuata sin dalla data di presentazione della comunicazione stessa.

QUAL E' IL TERMINE DI VALIDITA' DEL TITOLO ABILITATIVO?

Le dichiarazioni inizio hanno validità permanente. L'efficacia delle dichiarazioni cessa in caso di perdita dei requisiti per l'esercizio dell'attività.

L'art.9, comma 1, del D.lgs. n.170/2001 stabilisce che *"Per quanto non previsto dal presente decreto si applica il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114"*. Tale disposizione fa sì che per la sospensione e la revoca dell'attività trovi applicazione il Dlgs 114/98.

QUALI SONO GLI UFFICI COINVOLTI?

| Quando | Ente e ufficio competente | Descrizione |
|-----------------------|--|--|
| Per tutte le attività | Comune – Ufficio Commercio / Attività Produttive | L'ufficio comunale competente ha il compito di verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla Legge per l'esercizio dell'attività. Nell'ambito delle verifiche possono essere coinvolti: Procura della Repubblica (casellario giudiziale), Prefettura o CCIAA (accertamenti antimafia), INPS (accertamenti su requisiti professionali), Ufficio tecnico comunale (verifiche sulla conformità dei locali), Polizia Municipale (verifiche e accertamenti in loco) |
| | Camera di Commercio – Ufficio del | Il SUAPE ha il dovere di trasmettere |

Guida Modulo B4

Rivendite di quotidiani e periodici

| | | |
|--|------------------------|--|
| | Registro delle Imprese | la documentazione relativa a qualsiasi procedimento riferito all'esercizio di attività produttive di beni e servizi alla Camera di Commercio, ai sensi dell'art. 43 bis del D.P.R. n° 445/2000 |
|--|------------------------|--|

Guida Modulo B4

Rivendite di quotidiani e periodici

1. DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Nessun campo da compilare.

2. SPECIFICHE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ

Indica i dati via via richiesti. In particolare specifica la tipologia di attività di esercitare **distinguendo tra punti esclusivi e non esclusivi**. Per quanto riguarda questi ultimi specifica la tipologia dell'attività principale.

Con riguardo alla superficie di vendita destinata ai giornali e riviste nei punti non esclusivi la stessa deve essere marginale rispetto alla superficie di vendita destinata alla categoria principale di prodotti.

Il D.lgs n.170/2001 all'art.9, comma 1, stabilisce che, per quanto ivi non previsto, si applicano le disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114. Stante ciò per quanto attiene ai requisiti morali si applica l'art. 71 del D.lgs. n.59/2010.

Inoltre è necessario rendere le dichiarazioni generali previste dal D.lgs 170/2001 in base alla tipologia di attività da esercitare (punto esclusivo o non esclusivo).

3. NOTE

In questa sezione si possono inserire eventuali ulteriori informazioni che consentono di illustrare meglio le caratteristiche dell'intervento. Occorre per questo tener conto degli uffici che visioneranno il presente modulo e i suoi allegati.

4. DATA E FIRMA

Indica luogo, data e nominativo del firmatario.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

| CLASSE | DESCRIZIONE |
|--------|--|
| STATO | D.Lgs. 31.03.1998 n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio" a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59". |
| STATO | D.L. 4 luglio 2006, n. 223 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale". |
| STATO | L. 4-8-2006 n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la |

Guida Modulo B4

Rivendite di quotidiani e periodici

razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale”.

STATO DECRETO LEGISLATIVO 26 marzo 2010, n. 59 “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.”

STATO D.lgs 147/2012 Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2010 n. 59 recante attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno

STATO L. 13-4-1999 n. 108 “Nuove norme in materia di punti vendita per la stampa quotidiana e periodica”.

STATO D.Lgs. 24-4-2001 n. 170 “Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, a norma dell'articolo 3 della L. 13 aprile 1999, n. 108”.

STATO Circ. Min. Industria 3538/C/2001

REGIONE L.R.49/1986

REGIONE Legge Regionale 30 giugno 2011, n. 12 Disposizioni nei vari settori di intervento – ARTT. 8,9,10,11

COMUNE Piano comunale di localizzazione dei punti esclusivi di vendita

REGIONE L.R. 20.10.2016 N. 24 - “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi” e s.m.i.

REGIONE Direttive in materia di sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia - Allegate alla Deliberazione G.R. N. 11/14 Del 28.02.2017

PER SAPERNE DI PIÙ

L'esercizio di attività di vendita al dettaglio è consentito **solamente in forma accessoria e previa** comunicazione di cui alla L.R. 5/06 resa ai sensi della L.R. 24/2016 (vedasi scheda relativa al mod. B1).

L'attività può essere svolta sia in area privata che in area pubblica.

In caso di attività da esercitare sul suolo pubblico è necessario chiedere contestualmente la relativa concessione di occupazione.